Ma in un istante le balenò il terribile sospetto che fosse stato escluso di proposito dall'invito dei Bingley agli ufficiali, per fare un piacere al signor Darcy e, sebbene le cose non stessero esattamente così, l'inconfutabile realtà della sua assenza venne confermata dal suo amico, il signor Denny, al quale Lydia si era affrettata a chiedere informazioni.

Costui disse infatti che Wickham era stato costretto a recarsi a Londra per affari il giorno precedente e che non era ancora tornato, aggiungendo con un sorriso molto espressivo: « Non riesco a immaginare come i suoi affari avrebbero potuto trattenerlo proprio adesso, se non avesse voluto evitare un certo gentiluomo qui presente ».

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Queste parole, che Lydia non udì, furono colte da Elizabeth; e poiché le confermavano che Darcy era il vero responsabile dell'assenza di Wickham, per quanto la sua prima supposizione non fosse corretta, tutta la sua avversione contro di lui si acuì a tal punto per l'improvvisa delusione che riuscì a malapena a rispondere con sufficiente cortesia alle gentili domande che egli, avvicinandosi subito dopo, le rivolse.

Attenzione, sopportazione e pazienza con Darcy rappresentavano un torto fatto a Wickham.

Era decisa a evitare qualsiasi genere di conversazione con lui, e si allontanò con un tale cattivo umore che non fu in grado di dominare interamente il suo stato d'animo nemmeno conversando con il signor Bingley, la cui cieca parzialità la irritava.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ma Elizabeth non era fatta per rimanere di cattivo umore e, sebbene ogni sua prospettiva per la serata fosse andata in fumo, il suo disappunto non poteva durare a lungo.

Dopo che ebbe raccontato tutte le sue amarezze a Charlotte Lucas, che non vedeva da una settimana, fu ben presto in grado di passare spontaneamente a parlare della bizzarria di suo cugino e le consigliò di tenerlo d'occhio.

Le prime due danze, però, la resero nuovamente scontenta, perché furono per lei un'umiliazione.

Il signor Collins, goffo e serio, scusandosi invece di essere d'aiuto e muovendosi spesso nella direzione sbagliata senza fare attenzione, le fece provare tutta la vergogna e il fastidio che può provocare un cavaliere sgradevole in un paio di giri di ballo.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Il momento in cui la lasciò libera fu per lei una vera gioia.

Ballò poi con un ufficiale ed ebbe il sollievo di parlare di Wickham e di sentire che piaceva a tutti.

Quando quelle danze terminarono, ritornò da Charlotte Lucas e stava appunto parlando con lei quando, all'improvviso, il signor Darcy si avvicinò, e la colse talmente di sorpresa chiedendole di ballare che, senza sapere cosa stava facendo, acconsentì.

Darcy si allontanò subito e lei rimase ad affliggersi per la sua totale mancanza di prontezza.

Charlotte cercò di consolarla: « Vedrai che lo troverai molto simpatico ».

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Dio me ne scampi! Quella sarebbe davvero la più grande delle sfortune! Trovare simpatico un uomo che si è decisi a detestare! Non augurarmi una tale disgrazia! »

Quando ripresero le danze, comunque, e Darcy si avvicinò per reclamare la sua mano, Charlotte non poté fare a meno di ammonirla con un sussurro di non fare la stupida e di non permettere che la sua simpatia per Wickham la rendesse antipatica agli occhi di un uomo molto più importante di lui.

Elizabeth non le rispose e prese posto nel gruppo, sbalordita per l'onore al quale era arrivata, cioè poter stare di fronte al signor Darcy, e leggendo negli occhi dei vicini un uguale stupore nel notare la cosa.

Rimasero per qualche tempo senza dire una parola.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Elizabeth cominciò a pensare che il loro silenzio sarebbe durato per tutti e due i giri di ballo e, dapprima, fu tentata di non romperlo; finché, pensando improvvisamente che per il suo cavaliere sarebbe stata la più grande punizione essere costretto a parlare, fece qualche insignificante osservazione sul ballo.

Lui le rispose e poi tacque nuovamente.

Dopo una pausa di qualche minuto, si rivolse una seconda volta a Darcy dicendogli: « Tocca a voi dire qualcosa adesso, signor Darcy.

Io ho parlato del ballo, voi dovreste dire qualcosa sulla grandezza della sala o sul numero delle coppie ».

Darcy sorrise, assicurandole che qualsiasi cosa avesse desiderato lui dicesse, l'avrebbe detta.

« Molto bene, questa risposta è sufficiente per il momento.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Forse di qui a poco potrei osservare che i balli privati sono molto più divertenti di quelli pubblici.

Ma ora possiamo rimanere zitti. »

« Allora, quando ballate, parlate secondo regole precise? »

« Qualche volta.

Bisogna parlare un po', sapete.

Sembrerebbe strano rimanere in assoluto silenzio per la mezz'ora che si sta insieme; eppure, per il bene di qualcuno, la conversazione dovrebbe essere gestita in modo tale che debba disturbarsi a parlare il meno possibile. »

« State riferendovi ai vostri desideri, in questo caso, oppure immaginate di interpretare i miei? »

« Entrambe le cose » rispose Elizabeth in tono malizioso « poiché ho sempre notato una grande affinità nel nostro modo di pensare.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Abbiamo entrambi un carattere poco socievole e taciturno, poco propenso alla parola, a meno che non crediamo di dire qualcosa che possa stupire l'intera stanza ed essere trasmesso ai posteri con tutta la fama che spetta ai proverbi. »

« Sono sicuro che questa non sia affatto una descrizione verosimile del vostro carattere » le rispose.

« Quanto lo possa essere del mio, non sta a me dirlo.

Voi pensate senza dubbio che ne sia un ritratto fedele. »

« Non posso esprimere giudizi sulla mia bravura. »

Darcy non le rispose, così rimasero nuovamente in silenzio finché non ebbero terminato di ballare; allora lui le domandò se lei e le sue sorelle si recassero molto spesso a Meryton.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Elizabeth rispose di sì e, incapace di resistere alla tentazione, aggiunse: «Quando ci avete incontrato lì l'altro giorno, avevamo appena fatto una nuova conoscenza».

L'effetto fu immediato.

Un'aria di più accentuata arroganza si diffuse sui tratti del suo viso, ma non disse una parola ed Elizabeth, sebbene si rimproverasse per la sua stessa debolezza, non riuscì a proseguire.

Alla fine parlò Darcy e, in tono forzato, le disse: «Il signor Wickham possiede belle maniere tali da rendergli facile farsi degli amici; se poi sia ugualmente in grado di mantenerli, è cosa meno certa».

«È stato così sfortunato da perdere la vostra, di amicizia» rispose Elizabeth con enfasi «e in una maniera che molto probabilmente lo farà soffrire per tutta la vita.»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Darcy non rispose e sembrò desideroso di cambiare argomento.

In quel momento Sir William Lucas, che voleva raggiungere il lato opposto della sala attraversando le due file di ballerini, passò vicino a loro e, vedendo il signor Darcy, si fermò con un inchino quanto mai cortese e si complimentò con lui per la sua abilità di ballerino e per la scelta della dama.

«è stato per me davvero un grande piacere, mio caro signore.

Una bravura nel ballo come la vostra non si vede spesso.

È evidente che appartenete al gran mondo.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Consentitemi di aggiungere, comunque, che la vostra graziosa dama non vi fa certo sfigurare, e che – voglio sperare – questo piacere si ripeterà spesso, in modo particolare quando accadrà un certo desiderabile lieto evento, non è vero, cara signorina Eliza – e lo disse rivolgendo lo sguardo verso sua sorella e il signor Bingley –? Che fiumi di complimenti scorreranno allora! Faccio appello al signor Darcy...

Ma non lasciate che vi interrompa, signore, non mi ringrazierete certo per avervi distolto da questa affascinante signorina che vi sta di fronte, i cui splendidi occhi pure mi stanno rimproverando. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Quest'ultima parte del discorso fu a malapena colta da Darcy, ma l'allusione fatta da Sir William al suo amico sembrò colpirlo con forza e i suoi occhi si diressero con un'espressione molto seria verso Bingley e Jane, che stavano ballando insieme.

Tuttavia, ripresosi subito dopo, si rivolse alla sua dama e le disse: «L'interruzione di Sir William mi ha fatto dimenticare di che cosa stavamo parlando».

«Non credo stessimo affatto parlando.

Sir William non avrebbe potuto interrompere altre due persone in sala che abbiano meno cose da dirsi.

Abbiamo già cercato di parlare di due o tre argomenti senza successo e non riesco a immaginare di che cosa potremmo ancora parlare.»

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Che ne dite dei libri? » le chiese lui sorridendo.

« Libri...

Oh, no! Sono certa che non leggiamo mai gli stessi e, comunque, non con gli stessi sentimenti. »

« Mi dispiace che la pensiate così ma, se così fosse, almeno ci sarebbe un argomento.

Potremmo confrontare le nostre differenti opinioni. »

« No.

Non riesco a parlare di libri in una sala da ballo, nella testa mi frulla sempre qualcos'altro. »

« Il presente vi occupa sempre in simili luoghi, non è vero? » le disse lui con sguardo dubbioso.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Sì, sempre » gli rispose, senza sapere quello che stava dicendo, perché i suoi pensieri si erano allontanati molto dall'argomento, come divenne chiaro subito dopo, quando all'improvviso esclamò: « Ricordo di avervi sentito dire una volta, signor Darcy, che non perdonate quasi mai e che il vostro risentimento, una volta suscitato, è implacabile.

Immagino che siate molto cauto riguardo alle cause che possono provocarlo ».

« Lo sono » le rispose con voce ferma.

« E non permettete mai a voi stesso di farvi accecare dai pregiudizi? »

« Spero di no. »

« Coloro che non cambiano mai opinione devono più degli altri giudicare in maniera corretta fin dall'inizio. »

« Posso domandarvi dove volete arrivare con queste domande? »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

« Semplicemente a spiegare il vostro carattere » gli disse, cercando di mostrarsi meno severa.

« Sto cercando di comprenderlo. »

« E a che punto siete? »

Lei scosse la testa: « Non riesco proprio a venirne a capo.

Ho sentito opinioni talmente differenti su di voi da rendermi estremamente perplessa ».

« Non mi è difficile » le rispose in tono serio « credere che i resoconti su di me possano variare moltissimo e mi auguro, signorina Bennet, che non vi stiate facendo un'idea del mio carattere proprio adesso che c'è motivo di temere che i vostri sforzi non facciano onore né all'uno né all'altra. »

« Ma se non ne colgo adesso l'essenza, potrei non avere più un'altra opportunità. »

« Non vi toglierei per nulla al mondo questo piacere » le rispose freddamente.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Lei non disse più nulla e terminarono di ballare il giro successivo.

Si separarono in silenzio ed entrambi scontenti, sebbene non in egual misura, poiché Darcy nutriva nel petto un forte sentimento nei suoi confronti, che presto le procurò il suo perdono e fece rivolgere tutta la sua rabbia contro un'altra persona.

Non si erano separati da molto, che la signorina Bingley venne verso di lei e, con un'espressione cortesemente sdegnosa, le si accostò dicendole: «Ebbene, signorina Eliza, ho sentito che siete assolutamente entusiasta di George Wickham! Vostra sorella me ne ha parlato, mi ha fatto mille domande e ho scoperto che quel giovanotto si è dimenticato di dirvi, fra le altre cose, che è il figlio del vecchio Wickham, l'amministratore del defunto signor Darcy.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Permettetemi tuttavia di consigliarvi, da amica, di non credere ciecamente a tutto quanto dice, poiché è assolutamente falso che il signor Darcy lo abbia trattato in modo ingiusto.

Al contrario, è stato sempre estremamente gentile con lui, sebbene George Wickham lo abbia trattato in modo infame.

Non conosco i particolari, ma so benissimo che il signor Darcy non è affatto da biasimare, che non può sopportare di sentir nominare George Wickham e che, anche se mio fratello sapeva di non poter proprio evitare di includerlo nel suo invito agli ufficiali, è stato estremamente lieto di scoprire che si era tolto di mezzo da solo.

Il fatto stesso che si sia trasferito in questa zona è in realtà un atto molto insolente e mi chiedo come abbia potuto permettersi di farlo.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Vi compatisco, signorina Eliza, per aver scoperto le colpe del vostro beniamino, anche se, considerando la sua discendenza, non ci si poteva aspettare di molto meglio».

«Da come parlate, i suoi torti e la sua discendenza sembrano essere la stessa cosa» le disse Elizabeth con rabbia «dal momento che non vi ho sentito accusarlo di niente di peggio che essere il figlio dell'amministratore del signor Darcy, e di questo, ve lo posso assicurare, mi ha informato lui stesso.»

«Vi chiedo scusa» le rispose la signorina Bingley, andandosene con un sogghigno.

«Perdonate la mia interferenza, volevo solo farvi un piacere.»

"Che insolente!" disse Elizabeth fra sé e sé.

"Vi sbagliate di grosso se vi aspettate che mi faccia influenzare da un attacco così meschino.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

In tutto questo non vedo altro se non la vostra ostinata ignoranza e la malevolenza del signor Darcy." Poi andò a cercare sua sorella, che si era messa a fare domande a Bingley sullo stesso argomento.

Jane le andò incontro con un sorriso così dolcemente compiaciuto e con un'espressione così luminosa e felice che delineavano piuttosto bene quanto fosse soddisfatta della serata.

Elizabeth comprese immediatamente i suoi sentimenti e, in quel momento, la preoccupazione per Wickham, il risentimento contro i suoi nemici e tutto il resto svanirono di fronte alla speranza che la strada verso la felicità fosse per Jane ormai spianata.

« Voglio sapere » le disse con il volto non meno sorridente di quello della sorella « quello che hai appreso sul signor Wickham.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ma forse sei stata troppo piacevolmente impegnata per pensare a una terza persona, nel qual caso puoi essere sicura del mio perdono. »

« No » le rispose Jane.

« Non l'ho dimenticato, ma non ho niente di soddisfacente da dirti.

Il signor Bingley non è a conoscenza di tutta la sua storia ed è assolutamente all'oscuro delle circostanze che, più di tutte, hanno offeso il signor Darcy.

Ma è pronto a garantire la buona condotta, la probità e l'onore del suo amico ed è assolutamente convinto che il signor Wickham abbia meritato molta meno attenzione da parte del signor Darcy di quanta non ne abbia ricevuta; e sono spiacente di dover dire che, da quanto mi hanno detto sia lui sia sua sorella, il signor Wickham non è affatto un giovanotto rispettabile.

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata

Ho paura che sia stato molto imprudente e abbia meritato di perdere la stima del signor Darcy. »

« Il signor Bingley non conosce il signor Wickham di persona? »

« No.

Non lo aveva mai visto prima dell'altra mattina a Meryton. »

« Il suo resoconto quindi deriva da ciò che gli ha detto il signor Darcy.

Mi basta.

Ma che cosa dice del beneficio ecclesiastico? »

« Non ricorda esattamente i fatti, sebbene li abbia sentiti raccontare dal signor Darcy più di una volta, ma crede che gli sia stato lasciato soltanto dietro alcune condizioni. »

ADOV Associazione Donatori di Voce Genova_Pubblicazione ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, riproduzione vietata